

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 13363 del 10/07/2025 BOLOGNA

Proposta: DPG/2025/13581 del 09/07/2025

Struttura proponente: SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Oggetto: UTILIZZO IN DEROGA DI UN MARCHIO AURICOLARE ELETTRONICO COME
SECONDO MEZZO DI IDENTIFICAZIONE, IN SOSTITUZIONE DEL BOLO
RUMINALE, NEL CASO DI BOVINI NATI IN STABILIMENTI PER CUI IN BDN È
REGISTRATA LA MODALITÀ DI ALLEVAMENTO ALL'APERTO O ESTENSIVO

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

Firmatario: STEFANO BENEDETTI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

**Responsabile del
procedimento:** Stefano Benedetti

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato il Decreto 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali" così come modificato dal Decreto 27 gennaio 2025;

Premesso che al paragrafo 3.3.1 Tracciabilità dei bovini - punto 1 bis del suddetto Manuale operativo è previsto che:

- per i bovini nati in qualsiasi stabilimento per cui in BDN è registrata la modalità di allevamento "all'aperto o estensivo", le Regioni e le Province autonome nei territori in possesso dei requisiti inerenti allo stato sanitario previsti da piani nazionali di controllo, possano derogare dall'utilizzo del bolo ruminale e autorizzare come secondo mezzo di identificazione il marchio auricolare elettronico apposto al padiglione auricolare, preferibilmente destro, riportante lo stesso codice di identificazione individuale dell'animale;
- L'autorizzazione all'uso della deroga debba essere comunicata alla DGSA e al CSN prima della sua attuazione, contestualmente agli esiti della valutazione del rischio per la tracciabilità su cui si basa l'autorizzazione stessa;

Dato atto che la modalità di allevamento "all'aperto o estensivo" prevede animali detenuti, nelle stagioni più favorevoli, prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente;

Considerato che:

- l'intero territorio regionale è stato dichiarato indenne da Tubercolosi Bovina (MTBC) dal 2007, da Brucellosi Bovina (BRC) e Leucosi Bovina Enzootica (LBE) dal 2003;
- sul territorio regionale viene applicato il "Piano regionale di sorveglianza e controllo della tubercolosi, della brucellosi e della leucosi bovina enzootica" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 236 del 24/02/2025;
- sulla base dei risultati dell'attività di sorveglianza e controllo, i requisiti per il mantenimento della qualifica sanitaria per MTBC/BRC/LBE, per tutto il territorio regionale, risultano mantenuti;
- dall'analisi dei dati presenti nell'applicativo VETINFO (BDN, CONTROLLI, STATISTICHE) non sono emerse particolari criticità per la Regione Emilia-Romagna sulla tracciabilità dei bovini allevati all'aperto;
- con Nota Prot n. 493665 del 19/05/2025 è stata comunicata al Ministero della Salute - Direzione Generale della Salute Animale e al Centro Servizi Nazionale Anagrafe degli Animali (CSN) l'intenzione di autorizzare in deroga l'utilizzo di un

marchio elettronico come secondo mezzo di identificazione, in sostituzione del bolo ruminale, nel caso di bovini nati in allevamenti da riproduzione per cui in BDN è registrata la modalità di allevamento all'aperto o estensivo. Tale comunicazione è finalizzata alla registrazione in BDN della deroga e alla determinazione dei flussi informativi delle eventuali movimentazioni degli animali dal territorio in deroga verso altre regioni o province autonome;

- tenuto conto che tale deroga non comprende i capi bovini detenuti presso le attività registrate in BDN come collezioni faunistiche, le cui procedure di identificazione sono definite dal DM 7 marzo 2023 e la nota ministeriale 0021565-09/07/2024-DGSAF-MDS-P, in quanto non destinati all'alimentazione (NON DPA);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del

personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

- n. 110 del 27/01/2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;
- n. 1276 del 24 giugno 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- n. 27228 del 29/12/2023 “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;
- n. 6510 del 07/04/2025 “Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”

Dato atto che il Responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l’utilizzo in deroga di un marchio elettronico come secondo mezzo di identificazione, in sostituzione del bolo ruminale, nel caso di bovini nati in attività di allevamento presenti sul territorio regionale per cui in BDN è registrata la modalità di allevamento all’aperto o estensivo, così come previsto nel Manuale operativo per la gestione del Sistema I&R, allegato al DM 7 marzo 2023 con le modifiche apportate dal Decreto 27 gennaio 2025 - Punto 3.3.1 Tracciabilità dei bovini, punto 1 bis;
2. di stabilire che tali indicazioni sono immediatamente applicabili;
3. di trasmettere il presente provvedimento e il relativo

allegato agli Enti interessati;

4. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.